Data Protocollo N° Class: Fasc. Allegati N°

Oggetto: Approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica e del Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza dei suoli – Parcheggio "Ex Carbonifera", viale Ancona 63 – Mestre - Venezia. Proponente: Comune di Venezia. Art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Trasmissione della copia del verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 14 aprile 2023 e copia del Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 44 del 10 maggio 2023.

Al **Comune di Venezia**
Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni ambientali
e gestione strategica
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
territorio@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
Via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre – Venezia
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia (VE)
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani, 11/D
30174 - Zelarino – Venezia (VE)
protocollo.aulss3@pecveneto.it

In riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato alla presente, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 14/04/2023 e copia del decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 44 del 10 maggio 2023.

L'occasione è gradita per porgere un cordiale saluto.

Per il Direttore
Dott. Luca Marchesi

Il Direttore Vicario
della Direzione Progetti speciali per Venezia
Dott. Matteo Lizier

PO - Interventi per il risanamento del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia
Dott. Simone Fassina Tel. 041 – 2795713
Prat. 06/2023 Comune VE Park Via Ancona

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 44 DEL 10 MAG. 2023

OGGETTO: Approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica e del Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza dei suoli – Parcheggio "Ex Carbonifera", viale Ancona 63 – Mestre - Venezia. Proponente: Comune di Venezia. Art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva l'Analisi di Rischio sito specifica e il Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza dei suoli dell'area Parcheggio "Ex Carbonifera", viale Ancona 63 – Mestre-Venezia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza del Comune di Venezia acquisita al prot. reg. n. 142283 del 14/03/2023.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE

- il Comune di Venezia ha trasmesso, con nota del 14/03/2023, acquisita agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 142283 del 14/03/2023, il documento dal titolo "*Parcheggio "Ex Carbonifera" - Viale Ancona 63 - Mestre (VE). Trasmissione esiti indagine ambientale, Analisi di rischio sito specifica e Progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza dei suoli*";

- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 14/04/2023, la quale ha ritenuto approvabile l'Analisi di Rischio sito specifica e il Progetto di Bonifica con misure messa in sicurezza dei suoli del sito in esame;

CONSIDERATO CHE

- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 20/04/2023, la quale ha approvato, con prescrizioni operative, l'Analisi di Rischio sito specifica e il Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza dei suoli di cui trattasi, come da verbale della Conferenza stessa, allegato al presente provvedimento **(allegato A)**;

VISTI l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;

d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, secondo il quale "*in conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia*";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia, ora Direzione Progetti speciali per Venezia;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D. Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 762 del 29/06/2022, con la quale è stato dato l'incarico di Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia presso la Direzione Progetti speciali per Venezia;

- il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022 di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia e deleghe di attività al Direttore Vicario della Direzione Progetti Speciali per Venezia.

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'Analisi di Rischio sito specifica e il Progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza dei suoli dell'area Parcheggio "Ex Carbonifera" - viale Ancona 63 – Mestre – Venezia, tenuto conto delle prescrizioni operative riportate nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 20/04/2023 (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di stabilire che qualsiasi variazione degli scenari di esposizione considerati nell'attuale Analisi di Rischio comporteranno un aggiornamento del documento di Anali di Rischio da valutare in sede di Conferenza di Servizi;

4. Di stabilire che il Piano della Caratterizzazione della macro isola di via Torino dovrà essere effettuato entro il 31/12/2023.

5. Di stabilire che, il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.

6. Di stabilire che la bonifica si deve concludere entro 5 mesi dalla data di inizio lavori.

7. La Regione del Veneto è indenne da qualsiasi responsabilità derivante, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione dei lavori e dall'esecuzione delle opere in argomento.

8. Di trasmettere, il presente provvedimento al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale e all'AULSS 3 Serenissima.

9. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

10. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore
Dott. Luca Marchesi

Il Direttore Vicario
arch. Matteo Lizier

PO - Interventi per il risanamento
del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia
Dott. Simone Fassina

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del
20 aprile 2023

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 190959 del 06/04/2023, per il giorno 20 aprile 2023, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato l'avvio dei lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Comune di Venezia
Titolo: Parcheggio "Ex Carbonifera" - Viale Ancona 63 - Mestre (VE). Trasmissione esiti indagine ambientale, Analisi di rischio sito specifica e Progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza dei suoli.
Trasmesso con nota del 14/03/2023 prot. n. 125315/2023 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 142283 del 14/03/2023

Il dott. Lizier della Regione del Veneto, introduce l'argomento all'ordine del giorno. Riporta sinteticamente quanto discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso nella Conferenza di Servizi istruttoria del 14/04/2023 esprimendo, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione degli esiti dell'Indagine Ambientale, dell'Analisi di Rischio sito specifica e del Progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza dei suoli in esame.

Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, ma non riveste carattere vincolante.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi approva l'Analisi di Rischio e il Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza dei suoli di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Il Piano di Caratterizzazione delle acque di falda della macro isola di via Torino, previsto dal

Comune di Venezia, dovrà essere effettuato entro il 31/12/2023. In caso contrario la caratterizzazione della matrice acqua di falda del sito in esame dovrà essere stralciata ed approfondita rispetto le conoscenze attuali.

2. Dovrà essere mantenuto attivo il piezometro PE7 anche successivamente alla realizzazione del parcheggio, eventualmente prevedendone lo spostamento qualora l'integrazione con il progetto per la realizzazione del parcheggio non fosse possibile.
3. Dovrà essere impedito l'accesso alla base delle alberature che saranno mantenute, utilizzando misure idonee, dato il ridotto spessore dello strato di interdizione dei percorsi di esposizione
4. Le piazzole di deposito temporaneo rifiuti devono essere allestite, in fase di cantiere, in modo da evitare o ridurre al minimo il contatto con le acque meteoriche. Deve essere previsto un confinamento laterale della zona di deposito allestito tramite elementi tipo New Jersey e una copertura che permetta il convogliamento dell'acqua piovana al di fuori dell'area di deposito.
5. Devono essere previsti specifici rilievi planoaltimetrici per la corretta esecuzione e validazione dei lavori:
   - prima delle operazioni di asporto del materiale contaminato;
   - al termine delle operazioni di scavo;
   - al termine delle operazioni di reinterro;

   Prima dell'inizio di tali attività dovrà essere inviata specifica comunicazione agli Enti al fine di rendere possibile l'eventuale presenza di tecnici dell'Agenzia per i controlli che si riterranno opportuni.
6. L'interposizione di almeno 50 cm di materiale idoneo ai fini dell'interruzione di percorsi di esposizione diretti nell'area verde è da considerarsi un vincolo per il sito, di cui dovrà essere fatta specifica menzione nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
7. Considerato che i 50 cm dei pacchetti di copertura e di terreno conforme costituiscono di fatto un'interruzione dei percorsi di esposizione e quindi rappresentano un presidio che deve essere mantenuto nel tempo, si dovranno effettuare i controlli con cadenza annuale, atti a verificare il mantenimento dello spessore necessario. Tali verifiche dovranno essere documentate e dovrà essere trasmesso agli Enti apposito resoconto.
8. Si richiede vengano comunicati agli Enti con il dovuto anticipo i siti di provenienza del terreno che verrà utilizzato per il reinterro.
9. Per quanto riguarda le modalità di gestione dei terreni contaminati scavati, da considerarsi come rifiuti, si richiede che i nominativi degli impianti di conferimento vengano comunicati agli Enti interessati con almeno 15 giorni lavorativi di anticipo.
10. Gli interventi edilizi volti alla realizzazione del parcheggio devono comunque garantire le attività di caratterizzazione previste per il comparto acque e l'eventuale bonifica.
11. Il materiale prodotto dagli scavi per la realizzazione dei sottoservizi deve essere gestito come rifiuto secondo la parte IV titolo IV del D.Lgs 152/06, garantendo la continuità della posa del tessuto e non tessuto per la separazione del materiale riportato da quello che rimane in posto.
12. Prescrizioni avvio lavori

    1. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica:
    - Nominativo del **direttore dei lavori**;
    - Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
    - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione	Interventi appaltati	Importo lavori

	all'Albo Cat. 9/classe X		cantierabili appaltati

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

12. Prescrizioni fine lavori

Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando la data e modalità dei rilievi con ARPAV al fine di verificare che le caratteristiche dei pacchetti di copertura rispondano ai requisiti stabiliti in fase di approvazione del progetto di bonifica. I costi saranno a carico del proponente. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 (nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica).

Il Verbalizzante
Dott. Marco Cappellato

Il Presidente
Dott. Matteo Lizier

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per gli Enti) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto
Dott. Massimo Mazzola - ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Alessandro Borgarelli - Città Metropolitana di Venezia
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa Silvia Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa Elisa Chiamenti – Comune di Venezia
Dott.ssa Siria Di Pietro – Comune di Venezia
Dott.ssa Maria Gregio – AULSS 3 Serenissima
Dott.ssa Laura Visentin – AULSS 3 Serenissima

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la Società proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. Enrico Fabris – Geolavori Srl

REGIONE DEL VENETO

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del
14 aprile 2023

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 173878 del 29/03/2023, per il giorno 14 aprile 2023, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'avvio dei lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Comune di Venezia
Area: Comune di Venezia
Titolo: Parcheggio "Ex Carbonifera" - Viale Ancona 63 - Mestre (VE). Trasmissione esiti indagine ambientale, Analisi di rischio sito specifica e Progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza dei suoli.
Trasmesso con nota del 14/03/2023 prot. n. 125315/2023 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 142283 del 14/03/2023

Il Dott. Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno, come da oggetto del presente verbale e lascia la parola al Dott. Marco Cappellato, della Direzione Progetti Speciali per Venezia, il quale descrive sinteticamente il documento in esame sulla base di quanto proposto dal Comune di Venezia.
Il presente documento costituisce il progetto operativo di bonifica dei suoli dell'area di proprietà del Comune di Venezia denominata "parcheggio Ex carbonifera", sita in viale Ancona a Mestre (VE) fronte Canal Salso.
L'obiettivo dell'intervento è realizzare un parcheggio per nuovi posti auto in prossimità della sede del Comune di Venezia in via Ancona, attrezzato con delle colonnine di ricarica per i mezzi elettrici.
È prevista inoltre l'installazione di pensiline con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.
Attualmente l'area non è utilizzata, ci sono superfici di terreno, altre ricoperte d'asfalto e da solette in cls.
L'implementazione dell'analisi di rischio ha restituito i seguenti risultati:

- nello scenario attuale: rischio sanitario non accettabile per le vie di esposizione dirette da suolo superficiale e rischio ambientale non accettabile da lisciviazione da suolo superficiale e profondo. Non si registra invece rischio sanitario per inalazione vapori da falda;
- nello scenario futuro la presenza della pavimentazione e della copertura > 50 cm nelle aree a verde garantiscono l'interruzione dei percorsi diretti di esposizione, mentre resta attivo il percorso di lisciviazione da suolo superficiale e profondo che restituisce valori di rischio ambientale non accettabile.

L'analisi di rischio implementata nello scenario futuro ha dimostrato che le opere di urbanizzazione previste costituiscono presidio ambientale atto a garantire l'interruzione dei percorsi diretti di esposizione.
Si precisa che la contaminazione presente in falda e il rischio ambientale per la risorsa idrica ad essa associato saranno oggetto di un più ampio intervento di caratterizzazione dell'intera area di via Torino che sarà eseguita nel corso del presente anno.

Il dott. Fassina, della Regione del Veneto, segnala che il progetto consiste in una bonifica con misure di messa in sicurezza dei suoli e non in una MISP. Le caratteristiche dei pacchetti di copertura riportati nel

documento in esame fanno riferimento e rispondono ai requisiti previsti dal protocollo "Modalità di intervento di bonifica e di messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda" redatti ai sensi dell'art. 5 comma 5 dell'Accordo di Programma del 16 aprile 2012, in particolare ai punti 1 (per le aree a verde) e 6 (per le aree destinate a viabilità e parcheggi). Si evidenzia altresì che ai sensi dell'art. 12 comma 1 del predetto Accordo, lo stesso risulta scaduto in data 29/05/2022 e con nota prot n. 0051017 del 03/04/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica precisa che i contenuti tecnici dell'Accordo di Programma e dei relativi Protocolli Operativi, sebbene non più efficaci dal punto di vista amministrativo, possono essere utilizzati come linee guida non vincolanti e quali best-practices.
Si richiede, come prescrizione, che venga eseguito il rilievo topografico dello "stato di fatto", dello "stato escavato" e dello "stato riportato" per la corretta esecuzione e validazione dei lavori.

Gli Enti concordano con l'applicazione dei contenuti tecnici dell'Accordo di Programma nel caso in esame anche a seguito della nota Ministeriale sopra richiamata.

A tal proposito, la dott.ssa Danesin, di ARPAV, evidenzia che l'Agenzia, in coerenza con il proprio ruolo tecnico-consultivo privo di valutazione propria, può solamente esprimere una valutazione tecnica del documento proposto, esulando da qualsiasi aspetto amministrativo.
Inoltre, osserva che la ricostruzione delle curve isofreatiche effettuate sulla rete piezometrica di Italgas, debba essere considerata presuntiva e non pienamente rappresentativa della situazione locale.
Se ne condivide l'utilizzo per la situazione contingente, ma si evidenzia che l'andamento proposto è fortemente influenzato dallo stato di avanzamento lavori in area Italgas, terminati i quali sarà necessario una sua rivalutazione.
Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che il Comune di Venezia, all'interno del progetto in esame, dichiara l'intenzione di voler affrontare la valutazione del rischio ambientale derivante dalla contaminazione diretta nelle acque di falda e la tutela della risorsa idrica sotterranea in un documento specifico di prossima realizzazione (entro l'anno 2023) e relativo all'intero sito di Via Torino.
È auspicabile che i tempi indicati siano rispettati; in caso contrario infatti, si ritiene opportuno che la caratterizzazione della matrice acqua in funzione del rischio ambientale sia eseguita con più accuratezza.
Si chiede che il piezometro PE7 sia mantenuto, eventualmente prevedendone lo spostamento qualora l'integrazione con il progetto edilizio non fosse possibile.
Per quanto riguarda la delimitazione attorno alla base delle alberature che saranno mantenute, si ritiene opportuno adottare delle soluzioni tecnico-progettuali volte ad impedire l'accesso, dato il ridotto spessore dello strato di interdizione dei percorsi di esposizione.
Si ritiene che la porzione a sud ovest dell'area a forma di cuneo, esclusa dall'area di progetto (cfr All. 2 "*Stato di fatto: rilievo*" del documento in esame), debba essere interdetta alla fruizione, poiché anche in essa sussiste il rischio sanitario per contatto dermico e ingestione.
Alternativamente, potrà essere inclusa nell'area di intervento.
La modalità di collaudo illustrata nel documento è condivisibile per il progetto proposto.
Per quanto riguarda la gestione rifiuti riportata nel progetto, si evidenzia che le piazzole di deposito temporaneo devono essere allestite in modo da evitare o ridurre al minimo il contatto con le acque meteoriche.
Pertanto, si ritiene opportuno che vi sia anche un confinamento laterale della zona di deposito, allestito, ad esempio, tramite elementi New Jersey e una copertura che permetta lo sgrondo dell'acqua piovana al di fuori dell'area di deposito.
Si ritiene che il monitoraggio finalizzato alla verifica dell'efficacia dei pacchetti di copertura nell'interruzione dei percorsi di esposizione sia da condurre in maniera permanente fino all'esecuzione di ulteriori e/o diversi interventi.
Infatti, i pacchetti di copertura sono soggetti ad ammaloramenti, usura e compattazione che aumentano al trascorrere degli anni di utilizzo.
Il piano di monitoraggio dovrà essere definito nella certificazione rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia, quale parte integrante della certificazione medesima.
Infine, si ricorda che qualsiasi modifica allo stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari previsti nell'elaborato di analisi del rischio presentato, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sito specifici definiti mediante la procedura di analisi di rischio stessa. Ciò dovrà quindi comportare una nuova applicazione dell'analisi di rischio per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti.

Il Dott. Borgarelli, della Città Metropolitana di Venezia, chiede quale sia la funzione della fontana attualmente presente in sito e se lo scarico attivo sul Canal Salso, proveniente dalla fontana, sempre attivo, risulta autorizzato.
Si chiede inoltre di avere una documentazione aggiornata sullo scarico.
Si confermano le considerazioni esposte da ARPAV e la necessità di procedere con la caratterizzazione ambientale in programma per il rischio ambientale derivante dalle acque di falda.
In relazione ai procedimenti di bonifica, si specifica e si condivide che i contenuti tecnici dell'Accordo di Programma e dei relativi Protocolli Operativi, sebbene non più efficaci dal punto di vista amministrativo, possono essere utilizzati come linee guida non vincolanti e quali *best-practices* e possono altresì costituire riferimento tecnico per procedimenti di bonifica inerenti ad aree ricadenti all'interno del perimetro dell'Ex SIN di Venezia Porto Marghera.

il Dott. Fiorindo, del Comune di Venezia, precisa che la fontana attualmente risulta utilizzata per rilevare la qualità dell'acqua la cui provenienza è riconducibile al Fiume Sile.
Molto probabilmente la fontana è a servizio della rete acquedottistica industriale, vista la presenza di varie tipologie di sottoservizi.
Ai fini dello scarico delle acque sulla rete esistente, è stato presentato un progetto di compatibilità idraulica al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia per la relativa autorizzazione.

L'ing. Fabris, della Geolavori S.r.L., società di consulenza del Comune di Venezia, evidenzia che, considerata la serie storica delle analisi, allo stato attuale non esiste contaminazione da Arsenico nel piezometro e nella falda e conferma che lo stato rilevato sia riconducibile ai valori di fondo naturale.
Dal punto di vista progettuale, conferma che è previsto uno spessore medio di 50 cm del pacchetto stradale di progetto, variabile in funzione delle pendenze del terreno. È comunque garantito uno spessore costante di 50 cm di terreno conforme per le aree oggetto di riqualificazione a verde.
Relativamente all'area a forma di cuneo sottolinea che tale porzione è stata ricompresa nel Progetto esecutivo e sarà oggetto di intervento.

La dott.ssa Gregio, della AULSS 3 Serenissima, condivide le osservazioni emerse nel corso della discussione.

La dott.ssa Chiamenti, del Comune di Venezia, conferma l'impegno di procedere e portare a termine entro il 31/12/2023 la Caratterizzazione di via Torino; sottolinea inoltre che, per quanto riguarda la lieve contaminazione da Arsenico individuata nei terreni che genera rischio da lisciviazione, nella realtà non è mai stato riscontrato nelle acque alcun superamento di CSC per tale parametro.
Il Dott. Penzo infine sottolinea che, al fine di interdire l'accesso nell'area sotto chioma richiesto da Arpav, si valuterà la soluzione migliore, anche tenendo conto delle soluzioni progettuali già approvate in POB precedenti.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile l'Analisi di Rischio e il Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza dei suoli di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Il Piano di Caratterizzazione delle acque di falda della macro isola di via Torino, previsto dal Comune di Venezia, dovrà essere effettuato entro il 31/12/2023. In caso contrario la caratterizzazione della matrice acqua di falda del sito in esame dovrà essere stralciata ed approfondita rispetto le conoscenze attuali.
2. Dovrà essere mantenuto attivo il piezometro PE7 anche successivamente alla realizzazione del parcheggio, eventualmente prevedendone lo spostamento qualora l'integrazione con il progetto per la realizzazione del parcheggio non fosse possibile.
3. Dovrà essere impedito l'accesso alla base delle alberature che saranno mantenute, utilizzando misure idonee, dato il ridotto spessore dello strato di interdizione dei percorsi di esposizione
4. Le piazzole di deposito temporaneo rifiuti devono essere allestite, in fase di cantiere, in modo da evitare o ridurre al minimo il contatto con le acque meteoriche. Deve essere previsto un confinamento laterale della zona di deposito allestito tramite elementi tipo New Jersey e una copertura che permetta il convogliamento dell'acqua piovana al di fuori dell'area di deposito.

5. Devono essere previsti specifici rilievi planoaltimetrici per la corretta esecuzione e validazione dei lavori:
   - prima delle operazioni di asporto del materiale contaminato;
   - al termine delle operazioni di scavo;
   - al termine delle operazioni di reinterro;

   Prima dell'inizio di tali attività dovrà essere inviata specifica comunicazione agli Enti al fine di rendere possibile l'eventuale presenza di tecnici dell'Agenzia per i controlli che si riterranno opportuni.
6. L'interposizione di almeno 50 cm di materiale idoneo ai fini dell'interruzione di percorsi di esposizione diretti nell'area verde è da considerarsi un vincolo per il sito, di cui dovrà essere fatta specifica menzione nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
7. Considerato che i 50 cm dei pacchetti di copertura e di terreno conforme costituiscono di fatto un'interruzione dei percorsi di esposizione e quindi rappresentano un presidio che deve essere mantenuto nel tempo, si dovranno effettuare i controlli con cadenza annuale, atti a verificare il mantenimento dello spessore necessario. Tali verifiche dovranno essere documentate e dovrà essere trasmesso agli Enti apposito resoconto.
8. Si richiede vengano comunicati agli Enti con il dovuto anticipo i siti di provenienza del terreno che verrà utilizzato per il reinterro.
9. Per quanto riguarda le modalità di gestione dei terreni contaminati scavati, da considerarsi come rifiuti, si richiede che i nominativi degli impianti di conferimento vengano comunicati agli Enti interessati con almeno 15 giorni lavorativi di anticipo.
10. Gli interventi edilizi volti alla realizzazione del parcheggio devono comunque garantire le attività di caratterizzazione previste per il comparto acque e l'eventuale bonifica.
11. Il materiale prodotto dagli scavi per la realizzazione dei sottoservizi deve essere gestito come rifiuto secondo la parte IV titolo IV del D.Lgs 152/06, garantendo la continuità della posa del tessuto e non tessuto per la separazione del materiale riportato da quello che rimane in posto.
12. Prescrizioni avvio lavori

    1. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica:
    - Nominativo del **direttore dei lavori**;
    - Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
    - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati

      In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;
    - cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
    - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
    - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
    - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
    - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
    - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.
12. Prescrizioni fine lavori

    Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando la data e modalità dei rilievi con ARPAV al fine di verificare che le caratteristiche dei pacchetti di copertura rispondano

ai requisiti stabiliti in fase di approvazione del progetto di bonifica. I costi saranno a carico del proponente. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 (nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica).

Preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi sospende i termini per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame, in attesa dell'esame del punto nella Conferenza di Servizi decisoria prevista per il giorno 20/04/2023.

Il Verbalizzante
Dott. Marco Cappellato

Il Presidente
Dott. Matteo Lizier

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per gli Enti) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Dott.ssa Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto
Dott. Massimo Mazzola - ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia
Dott.ssa Federica Danesin - ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Alessandro Borgarelli - Città Metropolitana di Venezia
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa Silvia Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa Elisa Chiamenti – Comune di Venezia
Dott. Matteo Fiorindo – Comune di Venezia
Dott.ssa Siria Di Pietro – Comune di Venezia
Dott.ssa Maria Gregio – AULSS 3 Serenissima
Dott.ssa Laura Visentin – AULSS 3 Serenissima

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la Società proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. Enrico Fabris – Geolavori Srl